

IL BREVIARIO DEL VIAGGIATORE

E' qui che troverete tutte le informazioni che vi servono per prepararvi nel modo migliore al viaggio, per saperne di più sul paese dove state andando e per avere un compagno fedele durante il vostro meraviglioso incedere. -

*“La strada, percorsa non importa come,
quella che ci offre visioni e sorrisi,
quella che ci ostacola senza una
ragione apparente.
Sulla strada non si segue una meta,
si asseconda solo l'istinto,
un istinto non di tutti,
un impulso che rende il viaggiatore fratello del
folle.”*

(Victor Majeski)

Viaggiare è necessario, ma **viaggiatori si nasce o si diventa?** Difficile rispondere.

Sicuramente per imparare a viaggiare è necessario fare prima di tutto una cosa... viaggiare.

L'esperienza si acquisisce e **l'istinto** si affina, e per far diventare il viaggio un'arte bisogna **incamminarsi** attraverso un sentiero lungo e tortuoso, fatto di **accidenti, imprevisti e meraviglie**.

Viaggiare è aprire se stessi al mondo, fluire con esso senza opporre resistenze.

Ma ognuno di noi parte con convinzioni-convenzioni, concetti già ben strutturati.

È difficile scomporre la propria forma mentis di animali urbani e adattarla al viaggio. È complicato sacrificare il confort e le proprie sicurezze per spingersi verso l'ignoto.

Diventare un viaggiatore significa colorare la propria mente, adattarla alle contingenze, agli avvenimenti, ai climi e alle culture che si incontrano.

A muovere questo complesso meccanismo è solo la curiosità, ovvero la stessa voglia di conoscenza che contraddistingueva Ulisse. I

suoi viaggi erano dei capolavori, delle pennellate sulla tela del mondo...non ancora conosciuto.

Ma non fu Omero ad inventare il viaggio, fu piuttosto Dio a crearci viaggiatori, quando ci mise sulla Terra e ci impose di costruire il nostro destino, pezzo per pezzo. Ed infatti, i primi uomini furono nomadi e pastori, poi gradualmente cominciarono a rinnegare la propria natura, e capirono che coltivare, allevare fermi in un posto era, se non più facile, più sicuro.

Ed ecco che la nostra Storia è una lenta ed inevitabile regressione della nostra principale virtù: vagare per il mondo, con un cervello, con intelligenza.

E quanto più pensavamo, più viaggiavamo, immaginando cose, luoghi e nuovi esseri viventi, facendo la Storia.

Per fortuna quella scintilla è rimasta in ognuno di noi. Molti di noi però la oscurano, svendendosi alle ridondanze e alle contraddizioni della "vita moderna".

Chi decide di darle ascolto, però, dà di nuovo voce all'essere millenario che è in noi, che per evolversi ha bisogno di camminare, spostarsi, relazionarsi, mettersi nei guai, e andare avanti... con i propri piedi.





QUALCHE LETTURA PER INIZIARE AL MEGLIO IL VOSTRO VIAGGIO...

Si dice che viaggiare allunghi la vita, o che viaggiare crei dipendenza.

Vero, come è altrettanto vero che leggere letteratura di viaggio aiuta a sognare, e a mettersi in cammino.

Di seguito una piccola selezione di classici che vi aiuteranno a mollare gli ormeggi e ad affrontare l'Oceano ignoto.

Buon viaggio!

“Anatomia dell'irrequietezza”

Bruce Chatwin

“La mente del viaggiatore”

Eric Leed

“L'inchiostro del viaggiatore”

Gilles Lapouge

“La strada interrotta”

Fermor Patrick

“Latinoamericana”

Che Guevara

“L'arte di viaggiare”

Alain de Botton

“Filosofia del viaggio.

Poetica della geografia”

Onfray Michel

PER CHI SI METTE IN VIAGGIO... QUALCHE PREZIOSO SUGGERIMENTO

Ed infine alcuni consigli che speriamo siano utili a chi si mette in viaggio per la prima volta.

Come prepararsi al meglio



Il viaggio è l'ultima tappa di un **percorso intimo e mentale** molto complesso.

In nome del viaggio facciamo volentieri sacrifici e rinunce; pur di viaggiare saremmo disposti a tutto. Questa passione che accomuna migliaia, milioni di persone è più che altro un'esigenza, una vocazione, spesso una fuga o una liberazione.

Per cogliere il più possibile dal viaggio è fondamentale, se non necessario, considerare una lunga **fase preparativa** che ci metterà in condizione di viaggiare al meglio.

Bisognerà quindi **prepararsi mentalmente e fisicamente**, con metodo.

Ma se sarà naturale proiettarsi nella dimensione del viaggio, sarà invece più difficile seguire un programma (quasi) giornaliero che vi metta in condizione di “performare” al meglio una volta in viaggio.

■ Sarà infatti utile cominciare a **studiare il Paese** che si intende visitare per comprendere la morfologia e poter cominciare ad abbozzare un itinerario.

■ Per apprezzare la cultura e la mentalità di un Paese sarà altresì vantaggioso **leggere libri di autori locali o guardare film** riguardanti tematiche specifiche.

■ **Informarsi**, inoltre, **sulla situazione politica e sociale**. Tutti spunti che vi aiuteranno a calarvi nella parte del viaggiatore-osservatore.

■ Oltre a documentarsi, sarebbe opportuno, **studiare la lingua del posto**. Conoscere la lingua, per lo meno possederne le fondamenta, è davvero ciò che fa la differenza tra un turista e un viaggiatore. Per conoscere un Paese, bisogna conoscere la sua gente, e l'unico modo per farlo è parlare la loro lingua. Infine avrete bisogno di resistere ai ritmi del viaggio, alle lunghe camminate, spesso inevitabili, avrete bisogno di un fisico che sopporti eventuali imprevisti.

■ Perciò dovrete **prepararvi fisicamente**; cominciare ad allenare il proprio corpo è importantissimo, giacché il viaggio è per definizione movimento, dinamismo, versatilità, opportunità.

Quale budget considerare per viaggiare in America Latina?



Innanzitutto bisogna **ragionare in base al tempo a disposizione e in base alla destinazione**.

In genere viaggiare in **America Latina** costa molto meno che viaggiare negli Stati Uniti o in Europa. Escludendo le spese fisse dei voli e delle assicurazioni-viaggio, **potete considerare una media di 35 / 40 €** al giorno pro-capite, cifra che comprende spostamenti, vitto e alloggio.

Ovviamente **la cifra varia in base alle comodità** che deciderete di concedervi e in base al costo medio dei trasporti che varia da Paese a Paese.

In **Argentina, Brasile e Cile** i mezzi di trasporto (autobus principalmente) costano di più rispetto agli altri Paesi dell'America Latina. I servizi, però, sono migliori. Inoltre, ciò che fa oscillare la bilancia dei prezzi è la **stagione** in cui si viaggia.

Durante il Carnevale per esempio, Rio de Janeiro subisce un rincaro dei prezzi generali del quasi 30%.

Viaggiare in bassa stagione è perciò più conveniente dal punto di vista economico, meno da quello atmosferico, e la mutevolezza del tempo sicuramente influisce sulle visite e le attività da fare.

Infine considerate che nel consumo pro-capite giornaliero non sono comprese le entrate ai vari siti di interesse storico e naturalistico (musei, parchi nazionali, riserve e attrazioni varie).



Cosa mettere in valigia?



Domanda sufficientemente semplice da mettere in difficoltà chiunque.

Noi siamo abbastanza sicuri di affermare che bisogna viaggiare il **più leggeri possibile**, se non altro per tutelare la vostra schiena, che a lungo andare potrebbe recriminare.

Viaggiare leggeri, però, **non significa rinunciare né alla funzionalità**, né alla comodità, specie se il vostro lavoro non può prescindere dall'attrezzatura tecnologica e fotografica.

Dando per scontato che occorrerà rinunciare al superfluo, impostate il vostro zaino o valigia, come se doveste stare **in viaggio per dieci giorni**. Ci riferiamo alla biancheria intima e al numero di cambi giornalieri.

Partendo da questa base, andremo a riempire **il nostro bagaglio** (noi prendiamo a riferimento uno zaino a spalla della capienza di 20 litri) con l'occorrente per ogni evenienza.

E proveremo a stilare di seguito una lista degli accessori più utili:

- **Giacca in tessuto tecnico** che sia leggera da portare ma che vi protegga quando è necessario. Un esempio di questo tipo di giacche, sono quelle in goretex (per i climi più freddi) o in neoprene (per climi meno freddi ma comunque piovosi e/o ventosi).

- Una o due **maglie di tessuto tecnico**. Sono utilissime sia durante la notte quando ci sarà escursione termica, sia durante il giorno se vi ritroverete ad affrontare climi più freddi e ventosi.

- Un **ki-wi**, occupa poco spazio ed è utilissimo soprattutto nella stagione delle piogge quando brevi e improvvisi acquazzoni sono sempre dietro l'angolo. Lo potete indossare e togliere con facilità assicurandovi un riparo e si asciuga altrettanto facilmente.

Considerate che anche nei climi tropicali può esserci sbalzo termico tra giorno e notte.

- Un **asciugamano grande e uno piccolo**, possibilmente in microfibra che occupa 1/4 dello spazio e si asciuga molto velocemente.

- Una **sciarpina, un foulard, un pareo o una felpa** da utilizzare principalmente quando viaggiate in autobus, dove l'aria condizionata è quasi sempre molto forte, specie nelle lunghe tratte.

- Una **camicia di lino o di cotone a maniche lunghe** per proteggervi dal sole diretto e dagli insetti.

- **Pantaloni lunghi** soprattutto se vi troverete a fare trekking in mezzo alla foresta. Un paio di pantaloni lunghi e leggeri vi permetteranno di rimanere freschi e, allo stesso tempo, di non farvi pungere da insetti e quant'altro.

- **Costume da bagno, occhialini**.

- **Infradito**, utilissime! Sarà la cosa che vi risulterà più indispensabile...vedrete.

- **Scarpe da ginnastica e/o scarpe da trekking**. Se non volete portare le scarpe da trekking perchè non vi risultano indispensabili o vi occupano troppo spazio, vi consigliamo di portare un secondo paio di scarpe da ginnastica che siano comode e adatte a diversi terreni. E' sempre molto importante dare al piede una "seconda possibilità".

- **Sacco a pelo, cuscino gonfiabile**.

- **Lenzuolo e fodera per cuscino** a noi piace pensare di portarci dietro un "pezzettino di casa" mentre viaggiamo e un pò come Linus, decidiamo di portarci la federa per un cuscino e un lenzuolo, magari singolo che occupa meno spazio.

- **Cappello e occhiali da sole**. Un cappello o un foulard sono necessari non solo per chi non ha capelli ma anche per chi ne ha, in climi caldi ti permette di tener protetta la testa, di sudare di meno e nei climi freddi ti protegge dal freddo.

Oggetti Utilissimi



- **Crema solare.**
- **Repellente** per gli insetti che però, è meglio procurarsi direttamente sul posto perchè risulta più efficace e soprattutto, più specifico.
- Kit di emergenza con una **piccola infermeria** dove non possono mancare cerotti e acqua ossigenata, una pomata per gli strappi e poi qualche medicina o rimedio naturale che ritenete indispensabile. Tenendo conto che durante un viaggio può capitare di prendere la febbre o di esser colti da un gran mal di pancia...
- **Lucchetto**, vi serve per chiudere la valigia quando la montate su qualunque mezzo di trasporto, chiudere l'armadietto del vostro ostello ecc ecc...
- **Coltello multiuso, corda, torcia**, tre cose che soprattutto durante i camping e le escursioni vi torneranno molto molto utili.
- **Luce portatile** da lettura. Avete presente quelle simpatiche lucine che si attaccano sulle pagine dei libri e che vi permettono di leggere in luoghi di totale oscurità?! Ecco, se siete degli assidui lettori, ma anche se non lo siete, questa è una cosa che può tornare molto pratica, soprattutto durante le lunghe trasferte in bus o con qualunque altro mezzo.
- **Adattatore** universale.
- **Cappa impermeabile** che protegga lo zaino dalla pioggia.
- **Sacchetti di plastica**, sempre molto utili se dovete metterci dentro cose bagnate oppure vi trovate in un luogo naturale meraviglioso dove però non ci sono cestini, in quel caso il sacchetto vi sarà indispensabile, e soprattutto contribuirà a tener pulito l'ambiente.
- **Binocolo.**
- Un **asciugacapelli** anche per i non capelluti perchè si rivelerà fondamentale per asciugare gli indumenti.

Inoltre considerate di affiancare al vostro bagaglio grande un piccolo zaino che potete portare sempre con voi, dove mettere i documenti, oggetti personali e tecnologia varia.

Un consiglio sulla sicurezza...



Per quanto riguarda **documenti, carte di credito e soldi**, vi consigliamo vivamente di tenerli **SEPARATI dal resto** e, se possibile, **separati tra loro**, utilizzando piccoli escamotage come i marsupi invisibili o le tasche interne della giacca; in questo modo renderete la vita un pochino più difficile a chi ha intenzione di giocarvi un brutto tiro.



Quali vaccini e quali malattie posso incontrare?



Viaggiare senza i giusti vaccini, non solo vi espone a rischi per la salute, ma può anche pregiudicarvi **l'ingresso in determinati Paesi**. Viaggiare vaccinati ed informati significa quindi prevenire **inutili rischi** e perdite di tempo. **Scegliete di tutelare voi stessi ed il vostro viaggio.**

A seconda della meta, saranno consigliati dei vaccini o delle **profilassi** specifici contro determinate malattie.

Oggi i soli **certificati che vengono richiesti** nei viaggi internazionali, limitatamente ad alcune mete, sono quelli contro la febbre gialla, la meningite e la poliomielite.

Ma concentriamoci sull'AMERICA LATINA:

- Se si viaggia in **America Latina**, il vaccino per la **febbre gialla** non è obbligatorio, ma lo diventa nel caso in cui si attraversi **più di un Paese** in cui questo vaccino è consigliato.

- Per quanto riguarda la **malaria** non esiste alcun vaccino, ma per ogni Paese situato in zone endemiche (Brasile, zone tropicali di Bolivia e Perù, Colombia, America Centrale

e Messico meridionale) è raccomandata una **chemioprolassi specifica**, in base alle specie e al livello di farmacoresistenza dei parassiti presenti.

■ A trasmettere la febbre **dengue**, la **chikungunha** e la **zika** è sempre lo stesso vettore, la zanzara edes albopyctus, endemica in gran parte dell'America Meridionale e Centrale (principalmente nelle zone tropicali, nelle grandi foreste, nelle pianure alluvionali e nella fascia caraibica).

Tuttavia, nonostante la loro efficacia preventiva, **i vaccini non garantiscono una protezione del 100%**. Il viaggiatore vaccinato non deve perciò ritenere che sia azzerato il rischio di contrarre la malattia contro la quale viene vaccinato.

È sempre consigliato rispettare le comuni norme igieniche e seguire scrupolosamente tutte le misure preventive addizionali contro le infezioni indipendentemente dal fatto che siano stati somministrati vaccini o altri farmaci.

Come prepararsi e prevenire queste malattie...

■ Prevenire significa utilizzare **repellenti** contro gli insetti, o ancora meglio coprirsi il più possibile in alcuni periodi della giornata, come all'**imbrunire e di notte**.

■ **Informazioni dettagliate** sulle vaccinazioni obbligatorie o consigliate per visitare le diverse zone del mondo e sulle più opportune misure di prevenzione vengono fornite dagli **Ambulatori per viaggiatori internazionali** e si possono trovare su numerosi siti istituzionali, tra cui quello del **Ministero della Salute**, dell'**Organizzazione mondiale della sanità (Oms)**, della vostra **Regione**.

(informazioni tratte dal sito www.vaccinarsi.org, che potete visitare per prendere visione e conoscenza delle malattie tropicali più gravi e più diffuse).

Igiene in viaggio. Prevenzioni e precauzioni



L'igiene è un tema importante quando si viaggia, anzi una **priorità**; il nostro stato di salute dipende molto dalla nostra capacità di **prevenzione**.

Partiamo dal presupposto che viaggiando si entra costantemente in contatto con tante persone e con tanti luoghi pubblici. Siamo esposti più del solito a microbi, germi e quant'altro.

Sono, quindi, utili forme di prevenzione come:

■ **lavarsi le mani** il più possibile
■ **evitare il contatto diretto della pelle con i sedili degli autobus, dei tram e della metropolitana**. Durante spostamenti evitate quindi canottiere o bermuda troppo corte. O sennò portate con voi un telo di cotone da stendere sul sedile.

■ evitate di portare con voi **indumenti umidi** ed isolate quelli sporchi in sacchetti di plastica. A tal proposito più che lavare a mano gli indumenti sporchi, portateli nelle **lavanderie automatiche**, diffuse un pò ovunque e sempre molto economiche.

■ In caso di **ferita superficiale** o di abrasione, disinfettatela o copritela con un cerotto, diminuirate di molto il rischio d'infezione.

Infine l'**alimentazione** meriterebbe un capitolo a parte ma non essendo medici o nutrizionisti ci limitiamo a darvi pochi e semplici consigli da viaggiatori:

■ **Iidratatevi!** Cercate di portare sempre con voi una bottiglietta d'acqua. Bevete sempre, anche e soprattutto quando non avete sete. Attenzione però, in molte zone dell'America Latina, specie nei territori caratterizzati da un clima caldo umido, bere qualsiasi tipo di acqua potrebbe procurare problemi gastrointestinali (vale lo stesso discorso per il ghiaccio e le bibite ghiacciate). Preferite perciò **acqua in bottiglia**, assicurandovi che sia sigillata al momento dell'acquisto.

■ **Evitate** quanto più possibile **fumo e alcol**. Quando si viaggia in maniera indipendente bisogna essere, più che in altre situazioni, lucidi.

- Mangiate molta frutta e verdura. E, per quanto riguarda la frutta, attenzione!! Lavatela sempre con acqua potabile, soprattutto se la mangiate con la buccia.
- Evitate di mangiare troppo spesso cibi fritti e di bere bevande gassate.
- Fate in modo che nel vostro regime alimentare ci sia il giusto equilibrio tra vitamine, proteine, carboidrati e zuccheri.

Rispettare tutte queste norme, in viaggio, non è sempre facile, ma cercate di farlo perché **il benessere psico-fisico passa anche e soprattutto per l'alimentazione!**

Come scegliere un'assicurazione di viaggio?



Viaggiare in maniera indipendente non significa essere incoscienti e sprovveduti, anzi, è necessario avere ancora più accortezze. Perciò, non ci stancheremo mai di dirlo, **non partite senza un'assicurazione!!!** In viaggio le cose succedono, ed è possibile quindi che capitino degli imprevisti. Speriamo di no certo, ma se qualsiasi cosa dovesse accadere, bisognerà farsi trovare pronti. Avere un'assicurazione significa viaggiare un pò più spensierati e sentirsi un po' più protetti.

Ma **come scegliere un'assicurazione?** Le assicurazioni purtroppo **non sono affatto economiche**, e nemmeno accondiscendenti. Bisogna sapere bene che tipo di assicurazione si sta stipulando, onde evitare spiacevoli sorprese, che potrebbero lasciarvi letteralmente "in mezzo alla strada". Fate perciò in modo che la vostra assicurazione sia il più possibile **completa e trasparente**.

Ecco alcuni parametri da tener presente:

- È necessario innanzitutto **conoscere i massimali**, cioè fino a che somma l'assicurazione è tenuta a pagare.
- Verificate se è prevista la **copertura per la responsabilità civile a terzi**, nel caso in cui

arrechiate involontariamente danno a persone o cose terze.

- Accertatevi sempre **quali sport copre la vostra assicurazione**. La maggior parte delle assicurazioni, per esempio, non copre incidenti avvenuti in seguito alla pratica di *sport estremi*, o infortuni avvenuti ad *un'altitudine maggiore di 2000 metri*. Perciò se siete degli appassionati di sport considerati estremi, come per esempio le *immersioni subacquee*, cercate di trovare la soluzione che tenga in considerazione questo aspetto. È sempre possibile, pagando di più ovvio, fare delle estensioni alla vostra assicurazione base.

- Verificate se l'assicurazione copre **eventuali furti del vostro bagaglio** e fino a che cifra. Nel caso in cui viaggiate con attrezzatura tecnica è possibile fare un'estensione per avere maggiore copertura in caso di furto o danneggiamento. Anche se, per l'attrezzatura tecnica di solito ci sono delle assicurazioni specifiche.

- Verificate infine se l'assicurazione prevede il **vostro rimpatrio** nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non siate più in grado di proseguire il viaggio, oppure l'arrivo di un vostro parente stretto, oppure nel peggiore dei casi (morte), toccando ferro! il rimpatrio della salma.

Insomma **non siate approssimativi** nello scegliere l'assicurazione e, se avete qualche dubbio, esigete chiarezza e trasparenza da parte della compagnia assicurativa.

Tenete presente che il **prezzo** dell'assicurazione varia a seconda della compagnia assicurativa, della durata del viaggio e della destinazione scelta.

Sappiate inoltre, che **se la vostra assicurazione dovesse scadere mentre siete ancora in viaggio** (magari perché avete prolungato la vostra permanenza), è necessario aprire una **nuova polizza nel Paese in cui vi trovate**, possibilmente evitando di rimanere senza copertura anche se solo per qualche giorno. Di solito, sono le **agenzie di viaggio locali** che si occupano di questo tipo di pratiche perciò, riferitevi a loro.

Come creare un itinerario ed adattarsi al ritmo del viaggio?



Per creare un itinerario è necessario prima di tutto **avere una visione generale del Paese o dei Paesi** che si intendono visitare, valutare bene le **distanze** e le **caratteristiche fisiche**, infine la viabilità. Tutto ciò faciliterà senza dubbio la fase organizzativa e aiuterà a muoversi meglio una volta sul posto.

Viaggiare lentamente, senza vincoli di spazio e tempo, **non vuol dire viaggiare a caso**. **L'informazione** fa la differenza, in ogni situazione.

Oggi ci sono molti blog e siti di viaggi che vi introducono con estrema chiarezza alla destinazione che desiderate scoprire, dandovi consigli pratici ed informazioni molto utili.

Nel creare un itinerario, sarà utile **partire idealmente dalla destinazione che più vi interessa**, inevitabile climax del vostro viaggio. Una volta individuato il vostro fuoco, cominciate a studiare **come raggiungerlo**. Uno **studio della viabilità** e delle modalità di spostamento all'interno del Paese vi aiuterà anche a capire quali altri luoghi interessanti considerare nei dintorni.

Si comincerà a formare una **rete di luoghi e destinazioni** da raggiungere che fungerà da canovaccio. L'itinerario si creerà e si arricchirà pian piano.

Per chi si mette in viaggio per la prima volta, la tendenza è quella di voler prevedere ogni passo e spostamento. Collegamenti autobus da una città all'altra, orari e quant'altro. È naturale, perché prevedere la propria traiettoria dà sicurezza. Tuttavia, in America Latina è sconsigliato seguire un approccio organizzativo troppo rigido.

Per due motivi: innanzitutto non riuscirete a trovare su internet tutte le informazioni che cercate, a meno che non vi mettiate sul computer facendo controlli incrociati e ricerche monumentali. Ci sarà sempre un particolare che vi sfuggerà.

Inoltre **la mentalità latinoamericana è molto flessibile**, perciò le cose possono cambiare all'improvviso, anche a causa, ovviamente, di una latente mancanza di organizzazione, o meglio di una differente impostazione. Per contro tale flessibilità vi dà la possibilità di cambiare itinerario all'ultimo momento.

Perciò **il segreto è lasciarsi andare**, e rimandare quasi tutto a quando sarete in loco. **Il bello dell'America Latina è che ci si può organizzare giorno per giorno, tappa per tappa**.

In America Latina vige la libertà e l'improvvisazione, e poco a poco, in viaggio, acquisirete anche voi questa capacità. Vi sentirete privilegiati, orgogliosi di essere diventati più indipendenti di quando eravate partiti.

L'importante è avere una traccia, una meta, ma nel percorso intermedio nulla e nessuno vi vietano di fare delle deviazioni. **Nel caso in cui abbiate a disposizione un periodo molto ristretto**, sarà più difficile concedervi questa libertà, **datevi allora delle priorità** facendo meno tappe, ed evitando di girare come una trottola. La frenesia e la foga di veder il più possibile si rivelerà sicuramente un approccio infelice, poiché il tempo passerà in un baleno senza che voi siate riusciti ad entrare nella dimensione più autentica e naturale del viaggio.



Dove dormire?



Per il viaggiatore inesperto, il dove passare la notte è una questione primaria.

Si tende perciò ad organizzare tutti i pernottamenti ancor prima di partire. Giustamente il primo pensiero è quello di evitare la spiacevole probabilità di ritrovarsi senza alloggio in un luogo poco conosciuto e magari poco sicuro.

Una volta in viaggio, però, vedrete questa preoccupazione si rivelerà fugace.

Di solito gli ostelli e le varie strutture ricettive sono abituate a ricevere viaggiatori che si presentano in reception all'ultimo momento; avrete così l'opportunità, o la comodità di scegliere direttamente in loco l'ostello o la pousada che più vi aggrada.

Escludendo alcuni periodi di altissima stagione, in cui le strutture ricettive potrebbero essere full (per esempio Rio de Janeiro durante il Carnevale), è di solito molto semplice trovare una camera disponibile senza alcuna prenotazione.

Lo **svantaggio** potrebbe essere quello di dover fare vari tentativi una volta arrivati in città, ma il **vantaggio** più grande sarà quello di non dover essere condizionati da una prenotazione e poter scegliere in base alle vostre sensazioni dirette.

Se invece vi risulta troppo arduo convivere con questa precarietà, potete prenotare qualche giorno prima, quando sarete certi che passerete di lì.

Le **distanze in America Latina sono enormi** ed un piccolo imprevisto potrebbe ritardare di molte ore il vostro arrivo, rendendo vana la prenotazione. In tutti i casi se avete scelto di **viaggiare in maniera indipendente** è perché volete mettervi in gioco; mollare le redini e lasciarsi guidare dal viaggio è un

esercizio graduale e nient'affatto semplice. Ma una volta acquisita questa capacità vi sentirete migliori, più fiduciosi di voi stessi, perché finalmente sarete usciti da quegli schemi rigidi che condizionano la vita di tutti i giorni.

Dove prenotare mentre si è in viaggio...

Ovviamente, non sempre sarà possibile affidarsi "all'ultimo momento", magari state arrivando a destinazione in tarda serata, magari vi state avvicinando ad un luogo particolarmente gettonato in quel periodo e dove vi sarà più comodo aver già prenotato oppure, semplicemente volete stare più tranquilli.

A nostro avviso ci sono diversi **siti** validi per poter prenotare via web che offrono diverse soluzioni anche con poco anticipo:

■ **hihostels.com / hostels.com**

adatti a viaggiatori giovani, in cerca di una sistemazione economica, spesso condivisa con altri viaggiatori.

■ **Booking.com / Trivago.it**

qui troverete B&B, hotel e posadas, sistemazioni principalmente in camere private a prezzi che variano a seconda di ciò che scegliete.

Altrimenti, **se non volete spendere proprio nulla**, potete fare affidamento sul "**couch surfing**" (couchsurfing.com), una curiosa soluzione per chi vuole conoscere persone del posto e altri viaggiatori. Si tratta di un sito che mette in contatto proprietari di casa e viaggiatori bisognosi di un alloggio, il pernottamento è **gratis** ma ovviamente, ci si deve adattare e, cosa più importante di tutte, è necessario organizzarsi con **anticipo** visto che dall'altra parte c'è una persona che ha bisogno di organizzarsi per essere reperibile quando arriverete.